



# COMUNE DI CERVIA

## PIANO URBANISTICO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA E5

PROGETTO  
GENERALE:

ARCH. MARCO GAUDENZI

ARCH. GIOVANNI SENNI

PROPRIETA':

BAGNARA PAOLO

BAGNARA ALFREDO

BAGNARA ANNA

ALESSI ANDREA E VINCENZO

CAPONIGRI PAOLO

TORRICELLI CHIARA, MARCO E STEFANO

CONSULENZE  
SPECIALISTICHE:

ARREDO URBANO

DESIGNER

PIETRO MANUZZI

PROGETTAZIONE DEL VERDE

STUDIO ARCLAB

ARCH. AIDA MORELLI

RETI TECNOLOGICHE E VIABILITA'

ENERECO

ING. CLAUDIO SARDELLA

SERIE:

TAV.

**RV 01**

DATA: FEBBRAIO 2013

REVISIONI:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: SISTEMAZIONE DEL VERDE - RELAZIONE

architettura  
&  
interior design

STUDIO  
**52**

pietro manuzzi  
designer

giovanni senni  
architetto

via Montali 52  
47023 Cesena FC Italy  
tel. fax 0547.511396  
e-mail info@studio-52.com  
www.studio-52.com

**MARCO  
GAUDENZI**  
& ASSOCIATI  
ARCHITETTURA E DESIGN

via della Sanità 44 - 61100 Pesaro, Italy  
tel. +39.0721.402105 - fax +39.0721.23206  
www.marcogaudenzi.it  
studio@marcogaudenzi.it

## **PIANO URBANISTICO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALLA SCHEDA E5**

### **SISTEMAZIONE DEL VERDE RELAZIONE**

#### **Premessa**

La presente relazione riguarda la progettazione di un'area verde in comune di Cervia all'interno di un Piano Urbanistico di iniziativa privata della superficie di mq 71.142 circa, posta a sud ovest del centro abitato di Milano Marittima. Gli attuatori del Piano intendono realizzare il comparto residenziale completo delle opere di urbanizzazione, comprensiva della realizzazione di un'area verde attrezzata per una superficie complessiva pari a mq 9.070 inquadrabile concettualmente nella progettazione di interventi di *forestazione urbana*, mirati alla costituzione di aree verdi ad elevato grado di naturalità, disponibili, fruibili dai cittadini e di facile manutenzione.

#### **Criteri guida del progetto**

Allo sviluppo dell'idea progettuale della *forestazione urbana* ha contribuito notevolmente la suggestione fornita dalla presenza del vivaio esistente coinvolto con la sua superficie nel progetto del piano particolareggiato. Il vivaio Bagnara infatti, pur essendo assimilabile alle attività agricole e floro-vivaistiche, rientra negli elementi legati alla memoria collettiva cervese e per questo abbiamo inteso mantenerne una testimonianza quantomeno formale. Quindi l'impianto complessivo della sistemazione a verde dell'area si prefigge di concentrare i temi e le suggestioni come sopra sinteticamente esposti.

#### **Descrizione del progetto di sistemazione del verde pubblico**

Nel rispetto delle trame preesistenti, di carattere *impiantistico* a filare tipico del vivaio adatto all'allevamento di qualsiasi pianta coltivata, si sono riproposte fasce parallele di vegetazione con il medesimo orientamento della coltivazione preesistente. Questo, in particolare, è stato previsto nelle zone collocate ad ovest dell'area di intervento in corrispondenza delle abitazioni esistenti verso la Ferrovia.

Verso la Pineta storica di Cervia invece, si sono disegnate con movimenti terra alcune dune ed è stata prevista la messa a dimora di diverse piante di Pino. All'interno delle rotonde sarà previsto un impianto di subirrigazione oltre al sistema a

pioggia. Ai lotti previsti nell'intervento si arriva grazie alla creazione di un *boulevard* che disegna e racchiude l'area del futuro insediamento edilizio.

Il *boulevard* è delimitato su di un lato da una fila di lecci, ripetuta in maniera alternata sul dislivello inferiore tra questo e la pista ciclabile oltre ai parcheggi disposti su di un lato.

Il prato che coprirà le parti libere dalla vegetazione maggiore arbustiva ed arborea sarà seminato con gramigna selezione *riviera* con controllo successivo sulla presenza delle gramigne spontanee non selezionate.

Una particolare considerazione va fatta per le soluzioni adottate al fine di ottenere un migliore inserimento della viabilità di progetto all'interno del tessuto urbanizzato, sorto a ridosso della linea ferroviaria Ravenna-Rimini nel rispetto del presupposto fondamentale di vivibilità che ha guidato la progettazione dell'intervento.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'abbattimento del rumore che sarà ottenuto mediante la realizzazione di barriere artificiali naturali con dune a terrapieno rinverdite. Questa siffatta barriera antirumore è infatti un sistema passivo che si interpone sul percorso di propagazione del suono ed è caratterizzata da un minimo spazio occupato in larghezza ed una altezza valutata per la fonoassorbenza necessaria, frutto di opportuni studi effettuati sull'area.

Per comporre le fasce parallele vegetali e migliorare ulteriormente le prestazioni della barriera fonoassorbente rinverdita, si sono scelte le piante tra quelle già indicate nell'apposito Regolamento Comunale, rispettando i criteri di idoneità delle stesse in relazione al loro utilizzo e funzione, avendo comunque ben presente il valore paesaggistico e cromatico dell'effetto finale.

La loro messa a dimora è stata prevista in blocchi ed in filari funzionali alla connessione ecologica facendo riferimento nella loro sistemazione sia all'aspetto cromatico caratteristico della specie vegetale e sia al loro sviluppo.

Questo consentirà di avere a lavoro finito, come evidenziato nell'elaborato grafico allegato, una sorta di *mosaico vegetale* (vedi allegato).

Si è variato il numero delle piante contenute nelle fasce parallele retrostanti la barriera fonoassorbente per diversificare l'effetto complessivo. Tra una fascia e l'altra, è stata lasciato uno spazio sufficiente per rendere agevole il passaggio dei mezzi per la manutenzione. La messa a dimora della vegetazione in fasce avverrà attraverso uno scavo in trincea, con l'apporto di terriccio compatibile con l'esistente per il 30% e l'integrazione con lapillo per il 70%.

La vegetazione messa a dimora su tutta l'area è illustrata nei relativi elaborati che compongono il piano, che può essere elencata nel modo seguente:

*Quercus ilex*

*Lagerstroemia indica*

*Acer campestre*

*Pinus pinea*

*Nerium oleander*

*Tamarix gallica*

*Hippophae rhamnoides*

*Laurus nobilis*

*Pittosforo tobira*

*Photinia serrulata*

*Ligustrum ovalifolium*

*Corylus avellana*

*Viburnum tinus*

*Celtis australis*

*Pyrus calleriana*

Tutte le piante ad alto fusto utilizzate saranno sostenute da appositi ancoraggi sotterranei e, a seconda delle necessità, anche di palo tutore. Per quanto riguarda gli arbusti si è optato per la posa di dischi pacciamanti in relazione al sesto di impianto molto compatto.

Per quanto concerne l'apporto idrico, l'area verde sarà irrigata mediante subirrigazione e anche a pioggia nelle rotonde. Negli opportuni casi sarà interrato alla base della pianta un tubo da utilizzare per l'irrigazione di soccorso.

Dalla viabilità principale di progetto dipartono alcune penetrazioni che si spingono in fregio alla zona destinata all'insediamento degli edifici residenziali. Si è pensato di caratterizzare questi piccoli tratti con la messa a dimora di *Pyrus calleriana*, scelti per la loro piccola dimensione, il loro lento sviluppo e soprattutto per la loro fioritura, il fogliame e i frutti che creano un effetto cromatico interessante.

In merito ai parcheggi, si è progettata una soluzione di ombreggiamento che realizza una non facile armonia tra funzionalità, necessità di ombreggiamento, scarsa manutenzione e gradevolezza. Infatti la vegetazione adatta alle aree a parcheggio dovrebbe servire:

- al condizionamento microambientale con filtraggio ed assorbimento di una parte dei gas di scarico dei veicoli;
- all'attenuazione delle elevate temperature estive e ombreggiamento dei veicoli.

Benchè tutte le specie arboree siano in grado di adempiere a queste funzioni, la scelta non è automatica in quanto non esiste una tipologia dell'albero da parcheggio. Tuttavia alcuni requisiti sono assolutamente indispensabili, quali:

- chioma ampia e folta;
- resistenza agli agenti inquinanti;
- assenza di frutti voluminosi e pesanti;
- assenza di produzione di sostanze imbrattanti;
- rusticità;
- solidità;
- non eccessiva vigoria vegetativa che costringa a frequenti potature.

Non esiste una preferenza delle piante sempreverdi a quelle caducifoglie in quanto la persistenza del fogliame durante la cattiva stagione provoca un ombreggiamento che ostacola la penetrazione della radiazione luminosa. Inoltre il fogliame aghiforme può provocare danni penetrando nelle parti delicate dei veicoli.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nei parcheggi le piante sono state poste in maniera ottimale per offrire l'ombreggiamento migliore e sono stati scelti Quercus ilex ed Acer campestre.

Per quanto riguarda i Platani ed i Pini della vegetazione stradale rispettivamente su Via G. di Vittorio e Via XXII Ottobre dove verranno realizzate due nuove rotonde per lo smistamento del traffico veicolare, questi saranno abbattuti nel numero strettamente necessario alla realizzazione delle opere, in accordo con gli uffici preposti del Comune di Cervia. Negli elaborati grafici sono evidenziati in rosso gli esemplari da abbattere.

### **Gli arredi e le attrezzature**

Nell'organizzazione del Piano Particolareggiato è stata ricavata un'area cani attrezzata, come risulta dalla Tav V02 di progetto. Oltre ad essere completamente recintata con rete metallica plastificata su paletti in metallo e dotata di cancello pedonale e carrabile per la manutenzione, è qualificata in quanto è presente una siepe perimetrale per le opportune schermature con le abitazioni vicine e alberi di prima grandezza. Inoltre è facilmente fruibile perché si può raggiungere a piedi, con

l'auto utilizzando il vicino parcheggio ed anche in bicicletta da parcheggiare nell'apposito portabiciclette.

Un cartello monitorio, sul modello di quelli già in uso in comune di Cervia per le aree verdi informa sul posto all'ingresso, informa sulle attrezzature presenti all'interno e sui comportamenti da tenere. Al suo interno trovano posto arredi in plastica riciclata da utilizzarsi per la sosta, attrezzi per un percorso di *agility dog* e l'apposito dispensatore di sacchetti igienici.

Per la conformazione delle aree a verde si è ritenuto di non installare elementi di arredo urbano o allestire un'area giochi per i bimbi che necessitano di superfici più compatte e regolari nella conformazione. Lungo i numerosi percorsi si è provveduto altresì a posizionare cestini portarifiuti del tipo in uso sul territorio comunale come evidenziato negli elaborati di progetto.

Arch. Aida Morelli

allegato

**LEGENDA**

- Quercus ilex** ●
- Lagerstroemia indica a siepe** ●
- Acer campestre** ●
- Quercus ilex a siepe** ●
- Pinus pinea** ●
- Nerium oleander** ●
- Tamarix gallica** ●
- Hippophae rhamnoides** ●
- Acer campestre a siepe** ●
- Laurus nobilis** ●
- Pittosporum tobira** ●
- Photinia serrulata** ●
- Ligustrum ovalifolium** ●
- Corylus avellana** ●
- Viburnum tinus** ●
- Celtis australis** ●
- Pyrus calleriana** ●



**ALLEGATO**